

Suggerimenti per l'uso di Geistlich Fibro-Gide® in indicazioni “implantari”

Dr. Roberto Abundo, Dr. Mario Beretta, Dr. Daniele Cardaropoli, Dr. Raffaele Cavalcanti, Dr. Paolo Casentini, Dr. Denis Cecchinato, Dr. Luca Cordaro, Prof. Matteo Chiapasco, Dr. Luca De Stavola, Dr. Mauro Merli, Dr. Giorgio Pagni, Dr. Mario Rocuzzo, Prof. Giulio Rasperini, Dr. Cristiano Tomasi, Prof. Leonardo Trombelli (Tavola Rotonda Geistlich Fibro-Gide®, 15 gennaio 2018)

La matrice Geistlich Fibro-Gide® risponde a due obiettivi ben delineati e specifici:

Obiettivo biologico Avere un volume dei tessuti molli adeguato a consentire la formazione dell'ampiezza biologica completamente sovracrestale, in modo da limitare il riassorbimento osseo marginale. Si ritiene che avere sufficiente tessuto molle attorno agli impianti possa esitare in migliore qualità e maggiore nutrimento per i tessuti che sostengono gli impianti.

Obiettivo estetico Migliorare l'aspetto estetico della riabilitazione implanto-protetica attraverso il recupero di un naturale volume dei tessuti perimplantari.

La matrice Geistlich Fibro-Gide® è uno “stabilizzatore del coagulo” che permette l'aumento del volume dei tessuti molli.

Ad oggi non ci sono evidenze che la matrice, oltre all'aumento di volume, sia in grado di aumentare la dimensione apico-coronale della mucosa peri-implantare cheratinizzata.

Per un risultato predicibile e soddisfacente, si consiglia di usare la matrice quando sia presente 1,5-2 mm di tessuto cheratinizzato residuo. In base alle evidenze disponibili ad oggi, si consiglia di usare la matrice il più spessa possibile (in origine 6 mm), in base alla possibilità di sommergere completamente la matrice attraverso una corretta passivazione del lembo. Per diminuire la tensione si consiglia di smussare leggermente la matrice ai margini (forma a dosso). Sagomare la matrice da asciutta con lama nuova ed eventualmente bagnata in fisiologica. L'applicazione di Geistlich Fibro-Gide® può essere fatta sia asciutta, che bagnata con fisiologica che imbibita con il sangue del paziente per 10-15 minuti per garantire un'ulteriore resistenza alla compressione (casi complessi).

Il lembo Il lembo deve essere passivato. Quando possibile evitare le incisioni di rilascio, questo minimizza il rischio di tensioni. Considerati i 6mm di spessore di Geistlich Fibro-Gide®, si consiglia il disegno di un lembo leggermente più grande rispetto a un innesto di tessuto connettivo, per permettere una chiusura senza tensione.

L'esperienza clinica ha mostrato come sia possibile effettuare sia il lembo a spessore totale o che parziale. La scelta è dipendente dalle condizioni anatomiche dell'area chirurgica (in particolar modo da biotipo gengivale).

Chiusura del lembo Geistlich Fibro-Gide® deve essere stabile. Se la conformazione del difetto è tale da mantenere stabile la matrice non è necessario suturarla, altrimenti si consiglia la sutura per garantirne una corretta e stabile posizione in senso apico-coronale. Fissare la matrice con punti a materasso singoli ed evitare, laddove possibile, la compressione della matrice con le suture. Si consiglia di eseguire i punti leggermente più centrali (soprattutto se si usano suture molto sottili) per evitare possibili tagli della matrice.

La matrice deve essere sempre sommersa. Nel caso di utilizzo transmucoso, non si sono tuttavia evidenziate problematiche connesse alle possibili deiscenze. Nel caso di esposizione accidentale della matrice si ipotizza un riassorbimento leggermente maggiore della matrice e quindi una diminuzione dell'aumento di volume atteso, senza dar luogo a complicanze di nessuna natura.

CONSIGLI POST-CHIRURGICI

Dopo la chirurgia si consiglia l'uso del ghiaccio ma senza comprimere la parte operata.